



COMUNE
DI BOLOGNA



Consuntivo 2011

15 tendenze significative



3 Aprile 2012



COMUNE
DI BOLOGNA



UN COMUNE VIRTUOSO, CHE RISPETTA TUTTI GLI OBIETTIVI

- Il Consuntivo 2011 del Comune di Bologna evidenzia dati di grande rilievo, che è opportuno analizzare in dettaglio anche per comprendere meglio il contesto finanziario che condiziona la formazione del Bilancio 2012.
- Il primo dato da evidenziare è che nel 2011 il Comune di Bologna ha impegnato risorse di parte corrente per complessivi 492,7 milioni di euro (con un calo di quasi 40 milioni rispetto al 2010)
- Il 2011 è stato quindi caratterizzato da una significativa contrazione delle risorse di parte corrente disponibili, alla quale si è fatto fronte con un processo di selezione degli interventi e di rigoroso controllo della spesa.

.....segue



COMUNE
DI BOLOGNA



.....SEGUE

- Grazie a questo impegnativo sforzo di efficientamento dell'intervento comunale la gestione 2011 (compresi gli esercizi precedenti) si è chiusa evidenziando anche un avanzo economico di parte corrente disponibile di 12,5 milioni di euro (di cui 2,3 finalizzati a specifiche destinazioni).
- La proposta della Giunta è di destinare questo avanzo in larghissima prevalenza al finanziamento di investimenti, con particolare attenzione alle esigenze di manutenzione straordinaria e cura della qualità urbana della città.
- Si rileva inoltre che anche nel 2011 il Comune di Bologna ha rispettato gli obiettivi del Patto di Stabilità. Sulla base di tutti questi elementi l'agenzia di rating Standard & Poor's ha assegnato al nostro Comune un merito di credito intrinseco sul livello 'AA', che lo colloca in posizione di eccellenza in ambito nazionale e internazionale.

*Vediamo ora 15 tendenze significative del
Consuntivo 2011*



COMUNE
DI BOLOGNA



1) NEL 2011 IMPIEGATE RISORSE DI PARTE CORRENTE PER 492,7 MILIONI DI EURO, CON UN CALO DI QUASI 40 MILIONI RISPETTO AL 2010

- In un solo anno la spesa di parte corrente si è ridotta di quasi 40 milioni di euro (-7,5% in termini nominali, che sale ad oltre il 10% reale se si tiene conto anche del processo inflattivo, che ha fatto registrare a Bologna nel 2011 un tasso medio di aumento dei prezzi del 2,9%).
- La forte riduzione della spesa 2011 accentua una tendenza al calo delle risorse impegnate che si era già manifestata nel 2009 e nel 2010: in soli tre anni la spesa comunale finanziata con risorse di parte corrente si è ridotta di oltre 50 milioni di euro (da 542,8 nel 2008 a 492,7 milioni nel 2011).
- I dati evidenziano con nettezza la rigorosa politica di selezione delle spese seguita dall'Amministrazione Comunale in questi ultimi tre anni, che ha interessato tutte le diverse tipologie di impiego delle somme disponibili.



COMUNE
DI BOLOGNA



2) UN COMUNE CHE LAVORA CON QUASI 400 PERSONE IN MENO

- Particolarmente accentuato il calo delle risorse destinate alla tipologia "Personale", che nel solo 2011 evidenziano una diminuzione di oltre 16 milioni di euro: anche in questo caso continua un processo di sensibile riduzione della spesa, avviato a partire dal 2008 e dovuto sia al calo del personale a tempo indeterminato (quasi 400 unità in meno negli ultimi due anni, da 4.904 a 4.521 dipendenti) sia al blocco delle retribuzioni a partire dal 2011.
- A questa forte riduzione del personale assunto a tempo indeterminato ha corrisposto, nel 2011, un incremento molto più contenuto del personale assunto a tempo determinato (in media annua 494 unità, in larghissima prevalenza impiegati nei servizi educativi e scolastici, rispetto alle 446 unità del 2010).



3) UN SIGNIFICATIVO CALO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INTERVENTI DEI PRINCIPALI DIPARTIMENTI

- L'altra voce di spesa che nel 2011 presenta sensibili riduzioni è quella destinata ai "Consumi specifici", che rappresentano le risorse finanziarie attribuite alle varie articolazioni organizzative (Dipartimenti/Aree/Settori/Quartieri) per acquistare beni di funzionamento oppure servizi non prodotti in economia o per erogare contributi a favore di famiglie, imprese, associazioni ed istituzioni.
- Nel 2011 sono stati impegnati a questo scopo 134,2 milioni di euro (di cui 24,1 rappresentati da entrate a destinazione vincolata): il calo rispetto al 2010 è di 13,5 milioni di euro (rappresentati per ben 12,6 milioni da minori entrate a destinazione vincolata).



COMUNE
DI BOLOGNA



4) UN COMUNE CHE RIDUCE ULTERIORMENTE IL SUO DEBITO

- Un'altra voce di spesa che registra nel 2011 una rilevante riduzione di risorse impegnate è quella relativa al servizio del debito (4,8 milioni di euro in meno, di cui 4,3 per minore quota capitale e 0,5 per minore quota interessi).
- Le somme impegnate nel 2011 per il servizio del debito ammontano quindi complessivamente a 42,5 milioni di euro e rappresentano solamente l'8,6% della spesa finanziata con risorse di parte corrente: è questa un'ulteriore testimonianza del livello di indebitamento molto ridotto (ed in continua contrazione) che caratterizza il nostro Comune e lo colloca in posizione di eccellenza nelle comparazioni nazionali ed internazionali.
- Alla fine del 2011 il debito residuo ammontava a circa 238 milioni di euro, con un valore pro-capite per ogni cittadino residente di soli 623 euro.
- Da segnalare che i nuovi mutui stipulati nel 2011 ammontano a soli 5 milioni di euro, che rappresenta il valore più basso degli ultimi 20 anni. Questo ricorso all'indebitamento estremamente contenuto è coerente con gli obiettivi del Patto di Stabilità, che riducono sensibilmente la capacità del nostro Comune di finanziare spese per investimenti.



5) UNA RILEVANTE MODIFICA NELLA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE: AUMENTANO LE ENTRATE TRIBUTARIE

- I dati di Consuntivo 2011 evidenziano nel Titolo 1 - Entrate tributarie accertamenti per 356,9 milioni di euro, con un incremento di oltre 129 milioni di euro rispetto al 2010 (di cui 12,1 milioni di euro connessi ad entrate di dubbia esigibilità a destinazione vincolata): in questo modo il peso percentuale di queste entrate sul totale delle risorse disponibili sale dal 42,1% del 2010 al 67,3% del 2011.
- La principale ragione di questa modifica è individuabile nella presenza, negli schemi di Consuntivo 2011, di due nuove voci di entrata create in corso d'anno per effetto di modifiche legislative collegate al processo del cosiddetto federalismo municipale e precisamente:
 - il fondo sperimentale di riequilibrio (con accertamenti nel 2011 per 99,6 milioni di euro);
 - la compartecipazione al gettito IVA (con accertamenti nel 2011 per 25,3 milioni di euro).

.....segue



COMUNE
DI BOLOGNA



.....SEGUE

- Sempre nel corso del 2011 è stata invece eliminata la voce di entrata "Compartecipazione al gettito Irpef" (che nel 2010 aveva fatto registrare accertamenti per 8,7 milioni di euro).

- Con riferimento al Titolo 1 – Entrate tributarie questa evoluzione legislativa ha quindi determinato un maggiore accertamento 2011 rispetto al 2010 per 116,2 milioni di euro, più che compensato da fortissime riduzioni dei trasferimenti correnti dello Stato che esamineremo successivamente. Al netto di queste innovazioni di carattere legislativo e contabile nella dinamica 2011 delle principali voci di entrata di natura tributaria bisogna segnalare le seguenti tendenze:
 - un accertamento per ICI di 81,3 milioni di euro (con un calo di 3,3 milioni rispetto al 2010, dovuto anche al venire meno di alcune poste di carattere straordinario);
 - un accertamento per TARSU di 69,6 milioni di euro (con un aumento di 3,4 milioni rispetto all'anno precedente, connesso all'aumento della tassa del 5% deciso in sede di approvazione del bilancio 2011);
 - un accertamento per Addizionale comunale all'Irpef di 46,3 milioni di euro (con una lieve flessione di 0,3 milioni di euro rispetto al 2010).



6) UNA RILEVANTE MODIFICA NELLA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE: DIMINUISCONO DRASTICAMENTE LE SOMME TRASFERITE DALLO STATO AL COMUNE

- Al relevantissimo saldo positivo delle entrate tributarie corrisponde però, sempre nelle voci del Consuntivo 2011, una riduzione di 144,8 milioni di euro nella categoria di entrata del Titolo 2 denominata "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato": si scende infatti da 153,3 milioni nel 2010 (di cui 3,3 milioni a destinazione vincolata) a 8,5 milioni nel 2011 (di cui 2,2 milioni a destinazione vincolata).

- Sempre per effetto dell'evoluzione legislativa, nel 2011 sono infatti definitivamente scomparse le seguenti voci di entrata che rappresentavano tutte trasferimenti statali a favore del bilancio comunale:
 - fondo ordinario (60,1 milioni di euro accertati nel 2010);
 - rimborso ICI abitazione principale (64,7 milioni di euro nel 2010);
 - fondo consolidato (15,1 milioni di euro accertati nel 2010).
 - fondo perequativo per gli squilibri della fiscalità locale (0,7 milioni di euro nel 2010).

.....segue



COMUNE
DI BOLOGNA



....SEGUE

- Unitamente alla definitiva scomparsa di queste voci nel 2011 si è registrato inoltre:
 - un calo del contributo statale a concorso per i mutui di 0,6 milioni di euro (da 2,4 a 1,8 milioni);
 - un calo di 1,1 milioni di euro di trasferimenti dello Stato finalizzati a specifiche destinazioni;
 - un calo di 2,9 milioni di euro di altri contributi e trasferimenti correnti dallo Stato;
 - un accertamento di 0,4 milioni di euro per la quota riconosciuta al Comune per la partecipazione al contrasto dell'evasione fiscale.

- Se si opera una sintesi di tutti questi complessi accadimenti contabili (in larga parte provocati dall'evoluzione legislativa) il Comune di Bologna ha ricevuto nel 2011 risorse in meno dallo Stato per 28,6 milioni di euro (calcolati come saldo algebrico fra i 116,2 milioni di euro in più nelle entrate tributarie e i 144,8 milioni di euro in meno nella categoria dei Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato).

- Oltre a questo calo di risorse statali per 28,6 milioni di euro, bisogna segnalare anche il venire meno nel 2011 di una entrata relativa ai rimborsi dallo Stato per IVA servizi esternalizzati (che nel 2010 aveva permesso al Comune di Bologna di accertare una somma pari a 3,7 milioni di euro).

- In definitiva quindi un calo di risorse statali già rilevantisimo nel 2011, destinato a diventare di proporzioni eccezionali ed assolutamente inedite nel 2012 (a seguito degli effetti cumulati dei provvedimenti legislativi in materia di finanza locale che si sono succeduti nel 2010 e 2011 e dell'introduzione dal 2012 dell'IMU sperimentale, con conseguenze di enorme rilievo sull'equilibrio del bilancio comunale).



7) NEL 2011 ACCERTATI 146,3 MILIONI DI EURO DI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

- Se si prescinde da alcune innovazioni di carattere puramente contabile il volume delle entrate extratributarie accertate nel 2011 appare in lieve flessione rispetto al 2010 (complessivamente 0,7 milioni di euro in meno, tutti a destinazione vincolata).

- Con riferimento alle diverse categorie di questo importante titolo di entrata nel 2011 sono state accertate le seguenti somme:
 - per i proventi dei servizi pubblici 73,1 milioni di euro;
 - per i proventi dei beni dell'Ente 21,4 milioni di euro;
 - per gli interessi su anticipazioni e crediti 1,9 milioni di euro;
 - per gli utili netti ed i dividendi delle aziende e società partecipate 16,4 milioni di euro;
 - per i proventi diversi 30,8 milioni di euro.



8) LE AMMENDE PER CONTRAVVENZIONI E I PROVENTI DA PARCHEGGI

- Fra le voci più significative comprese nella categoria proventi dei servizi pubblici bisogna sicuramente ricordare le ammende per contravvenzioni: nel 2011 sono state accertate in questa voce complessivamente 31,9 milioni di euro (di cui 23,5 milioni per le ammende ordinarie pagate nell'anno di emissione e 8,4 milioni per le ammende pregresse). Rispetto al 2010 si registra una riduzione significativa di 3,6 milioni di euro nelle somme accertate (1,3 milioni per le ordinarie e 2,3 milioni per le pregresse).
- Un'altra voce di entrata significativa legata alla mobilità è quella dei proventi per i parcheggi, che ha fatto registrare nel 2011 accertamenti per 5,1 milioni di euro (2,7 milioni in più rispetto al 2010, di cui 1,1 milioni rappresentati da un'entrata a carattere straordinario).



9) I DIVIDENDI E LE RISERVE STRAORDINARIE DELLE SOCIETA

- Rilevante invece nel 2011 la somma accertata nella categoria "Utili e dividendi da Aziende e Società": si tratta infatti di 16,4 milioni di euro, con un aumento di 3,8 milioni di euro rispetto al 2010.
- In questo ambito le voci di entrata più rilevanti sono rappresentate dai dividendi distribuiti dalla società Hera (13,7 milioni di euro) e dalla distribuzione di riserve straordinarie da parte della società SRM (quasi 2,2 milioni di euro). Completano il quadro i dividendi distribuiti dalle società Seribo (0,1 milioni), AFM (0,2 milioni) e ATC (quasi 0,3 milioni).



10) NEL CORSO DEL 2011 UN ULTERIORE SVILUPPO DEL SERVIZIO NIDI D'INFANZIA

- Negli ultimi 10 anni l'utenza potenziale del servizio di nido d'infanzia (bambini in età da 0 a 2 anni) è sensibilmente aumentata grazie al fenomeno di ripresa della natalità. Anche nel 2011 l'incremento è proseguito: si è passati da 9.196 bambini al 31/12/2010 a 9.384 bambini a fine 2011.
- Di fronte a questa tendenza demografica si è portato avanti progressivamente un potenziamento del servizio, che è proseguito anche nel 2011. All'apertura dell'anno educativo 2011/12 l'offerta risultava la seguente:
 - 2.280 posti nido a tempo pieno a gestione diretta (+10 rispetto all'anno educativo precedente);
 - 331 posti nido part-time a gestione diretta (+16);
 - 372 posti nido in concessione (+22);
 - 292 posti convenzionati in nidi privati autorizzati (+31).



11) NEL CORSO DEL 2011 AUMENTA ANCHE IL SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA

- La tendenza all'aumento delle nascite ha determinato negli ultimi 10 anni anche un incremento dell'utenza potenziale delle scuole dell'infanzia (bambini da 3 a 5 anni). Nel 2011 il numero di questi bambini è salito ulteriormente da 8.632 a 8.893.
- Di fronte a questa tendenza demografica si è proceduto progressivamente a un potenziamento del servizio. All'apertura dell'anno scolastico 2011/12 l'offerta risultava la seguente:
 - 208 sezioni di scuola dell'infanzia comunale (+2 rispetto all'anno scolastico precedente);
 - 63 sezioni di scuola dell'infanzia statale (+3);
 - 74 sezioni di scuola dell'infanzia convenzionata.
- L'offerta è inoltre completata da 10 sezioni presso scuole private non convenzionate e il totale delle 355 sezioni ospita complessivamente quasi 8.600 bambini.



COMUNE
DI BOLOGNA



12) NEL 2011 IMPEGNATI 10,6 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI RELATIVI AL DIRITTO ALLO STUDIO

- Oltre alla rilevante presenza di servizi di nido e scuola dell'infanzia, l'intervento comunale si è caratterizzato negli ultimi anni anche per una particolare attenzione al tema del diritto allo studio. Nel 2011 sono state infatti impegnate per questo scopo risorse per 10,6 milioni di euro.
- Nell'ambito di questa somma assumono una particolare rilevanza gli interventi per l'assistenza all'handicap nelle scuole di ogni ordine e grado (5,3 milioni di euro di risorse impegnate) e gli interventi socio-educativi per minori (0,8 milioni di euro).



13) NEL 2011 IMPEGNATE RISORSE PER 45,5 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI IN CAMPO SOCIO-ASSISTENZIALE

- Oltre ai servizi educativo-scolastici evidenziati in precedenza il Comune di Bologna rivolge da sempre particolare attenzione agli interventi in campo socio-assistenziale (destinati agli anziani, ai minori e famiglie, ai disabili, agli adulti in difficoltà e agli immigrati).

- Nel 2011 sono state impegnate per queste finalità risorse per 45,5 milioni di euro, così suddivise:
 - 18 milioni per servizi agli anziani;
 - 11,2 milioni per servizi a minori e famiglie;
 - 9,4 milioni per servizi ai disabili;
 - 4,2 milioni per servizi ad adulti in difficoltà;
 - 2,7 milioni per servizi agli immigrati.



COMUNE
DI BOLOGNA



14) NEL 2011 OLTRE 1 MILIONE DI LIBRI PRESTATI NELLE BIBLIOTECHE E OLTRE 377.000 VISITATORI NEI MUSEI COMUNALI

- Il Comune di Bologna offre anche molti servizi in campo culturale, con una particolare attenzione agli interventi nel campo delle biblioteche e dei musei.
- Nel 2011 per quanto riguarda le biblioteche si sono registrati i seguenti dati di attività:
 - oltre 1.631.000 ingressi nelle biblioteche di informazione generale e oltre 1 milione di unità prestate;
 - quasi 105.000 ingressi nelle biblioteche specializzate e oltre 16.000 unità prestate.
- Per quanto riguarda invece i musei a gestione comunale nel 2011 si sono rilevati complessivamente oltre 377.000 visitatori che hanno usufruito in complesso di 3.914 giornate di apertura. Rispetto all'anno precedente si registra un sensibile calo del numero dei visitatori (oltre 82.000 unità in meno), dovuto prevalentemente alla reintroduzione del biglietto di ingresso a pagamento.



15) NEL 2011 FINANZIATI INVESTIMENTI PER OLTRE 35 MILIONI DI EURO

- Come già evidenziato in precedenza, nel 2011 sono stati stipulati nuovi mutui per finanziare investimenti per soli 5 milioni di euro.
- Ulteriori investimenti per oltre 30 milioni di euro sono stati finanziati nel seguente modo:
 - 22,9 milioni di euro utilizzando altri finanziamenti del Comune (proventi di alienazioni, reimpiego di contributi per permessi di costruzione, ecc.)
 - 7,2 milioni di euro utilizzando contributi in conto capitale concessi da altri enti (Stato, Regione, ecc.)
- Gli investimenti più significativi finanziati nel 2011 sono dettagliati in modo analitico nei documenti allegati al Conto consuntivo, evidenziando anche la loro suddivisione fra i diversi ambiti di intervento.